

Il Gesù Bambino di Agliate ha quattro fratellini

Abbiamo incontrato in anteprima la famiglia protagonista dell'atteso Presepe vivente che si svolgerà il prossimo 26 dicembre. Papà Lorenzo Tardini e mamma Maria Sanvito hanno dato alla luce da due mesi il piccolo Andrea. E' l'ultimo di cinque figli

CARATE BRIANZA (czi) È Natale, c'è speranza. E a ricordarlo a tutte le famiglie del mondo c'è il presepe. Ma a ricordarlo in particolare a quelle della verde Brianza c'è il Presepe Vivente di Agliate, dove ogni anno, dal 1976, il giorno di Santo Stefano, viene messa in scena da centinaia di figuranti la sacra rappresentazione della nascita di Gesù Bambino a Betlemme, con tanto di visita alla grotta da parte di pastori e Magi a cavallo. A promuovere l'evento - un presepe vivente che è tra i più grandi e belli della Lombardia - sono il movimento di Comunione e Liberazione, la Comunità Pastorale Spirito Santo e Avsi (associazione volontari per il servizio internazionale).

Protagonista dell'edizione 2016 sarà una bella e numerosa famiglia caratese, quella di papà **Lorenzo Tardini** e mamma **Maria Sanvito**.

Il Gesù Bambino di quest'anno, il piccolo **Andrea** non solo ha quattro fratellini (**Caterina, Pietro, Giuseppe e Bernardo**), ma è addirittura «figlio d'arte» dal momento che la mamma aveva vestito i panni di «Gesù Bambino» trentatré anni fa.

«Abbiamo sempre partecipato al Presepe vivente come figuranti, ma questa volta in effetti è un'emozione particolare. Per la prima volta saremo nella grotta - racconta Maria, insegnante alla scuola di dan-

Al centro della Natività la figura misericordiosa di Madre Teresa

CARATE BRIANZA (fgm) Nell'anno del Giubileo della Misericordia sarà la figura di **Madre Teresa di Calcutta** proclamata santa da Papa Francesco lo scorso 4 settembre - ad aprire le scene della quarantunesima edizione del Presepe vivente di Agliate.

Ad accogliere le centinaia di fedeli sul sagrato antistante la basilica saranno la vita e le opere della fondatrice delle

Missionarie della Carità, l'incarnazione nel secolo scorso della fede cristiana che diventa amore totale per i più poveri fra i poveri, in mezzo ai quali la suorina di Skopje ha trascorso l'intera esistenza. Centinaia i figuranti impegnati nelle scene della sacra rappresentazione: l'Annunciazione, la visita a Elisabetta, il censimento, Erode, i Magi, i pastori e i mestieri e infine la grotta della Natività,

con Gesù, Giuseppe e Maria.

Parte delle offerte raccolte verranno devolute ad Avsi, organizzazione non governativa nata nel 1972, impegnata con progetti di cooperazione allo sviluppo in 30 paesi del mondo. Quest'anno, accogliendo i continui appelli del Papa, Avsi sostiene la campagna «Tende di Natale» per rifugiati e migranti.

za Arabesque - Tra qualche giorno, faremo la prova dei vestiti, poi inizieremo a calarci nella parte».

Che in concreto significherà rimanere in piedi nella grotta di Agliate per tre ore filate, il giorno di Santo Stefano dalle 15 alle 18. In questo senso, dal piccolo Andrea, nato il 2 ottobre, sembrano arrivare segnali incoraggianti: «Fino adesso è sempre stato bravissimo - aggiunge Maria - Speriamo sia così anche il 26 dicembre».

Escluso, Bernardo, 2 anni, che sarà lasciato «in consegna» ai nonni, tutta la famiglia sarà impegnata nella rappresentazione della Natività: Caterina, Giuseppe e Pietro faranno infatti parte del gruppo dei pastorelli.

«E' uno degli appuntamenti più sentiti e vissuti su tutto il nostro territorio. Ogni anno siamo sempre molto contenti di dare una mano nella realizzazione del Presepe - aggiunge il papà, Lorenzo, 40 anni, libero professionista - ma questa volta, evidentemente ci sentiamo ancora più partecipi. Anche se sia chiaro, sarà la prima volta e ultima volta...Una squadra di cinque figli è ormai più che sufficiente a non farci annoiare durante la giornata».



Maria Sanvito con il marito Lorenzo Tardini e il piccolo Andrea nato il 2 ottobre



L'evento organizzato dal Movimento di Comunione e Liberazione insieme alla Comunità pastorale e all'Avsi richiama ogni anno centinaia di visitatori in adorazione davanti alla grotta naturale del parco della basilica. Il ricavato della manifestazione andrà a sostegno della campagna «Tende di Natale» per i migranti e rifugiati